
Bar e ristoranti protestano, chiedono programmazione e chiarezza

Categorie: Coronavirus, Sviluppo Economico

Assessore Guidesi: sono le urgenze per far sopravvivere un settore importante

“Ristoranti e bar chiedono di poter tornare a lavorare basandosi su quanto era stato deciso fin dall’inizio dal Ministero della Salute e dal Comitato Tecnico Scientifico. Avevano infatti previsto tutta una serie di requisiti e protocolli sanitari per l’intera categoria affinché potessero continuare a operare in piena sicurezza. A questo punto, c’è da capire se il Governo vuole smentire sé stesso oppure è semplicemente contro [i ristoratori](#)“. Lo ha dichiarato l’assessore allo Sviluppo economico di [Regione Lombardia](#), [Guido Guidesi](#), in merito alla protesta di alcuni ristoranti, bar e commercianti. Gli imprenditori hanno annunciato per venerdì 15 gennaio l’apertura delle loro attività nonostante i divieti previsti dall’attuale Dpcm.

Cambiamenti continui danno a tutto il comparto bar e ristoranti

“Dall’Esecutivo – ha detto ancora l’assessore – serve assoluta chiarezza su aperture ed eventuali chiusure. Il Governo non può continuare a cambiare decisioni ogni settimana in quanto, così facendo, si creano ulteriori disagi a tutto il comparto già flagellato dagli effetti di questa crisi pandemica. Decidere chi può lavorare e chi no, dall’oggi al domani, con cambiamenti continui, crea ulteriori problemi economici. Il settore ha la necessità di programmare le sue attività senza dover rischiare di sprecare le forniture con un conseguente aggravio economico”.

Programmazione, chiarezza e ristori

“Programmazione, chiarezza e ristori adeguati e immediati – ha concluso l’assessore allo Sviluppo economico Guidesi – sono le urgenze per far sopravvivere un settore importante”.

rft